

Una iniziativa organizzata dall'associazione Sinergie Culturali

La fiera del libro calabrese

LAMEZIA TERME — Si svolgerà, presso il Centro pastorale di via Leonardo Da Vinci, dal 28 ottobre al primo novembre prossimo la prima Fiera del libro calabrese. Una iniziativa particolarissima organizzata dall'associazione Sinergie Culturali presieduta da don Natale



Don Natale nel corso della conferenza stampa

e che ha voluto coinvolgere, con l'intento di fare conoscere al territorio le grandi maestranze del settore, tutte le case editrici presenti in Calabria. Circa ottanta, alcune molto grandi, altre più piccole ma tutte egualmente valide. A presentare l'evento, lo stesso don Natale che, con questa iniziativa, ha inteso porre all'attenzione di tutti le tante realtà che operano nel settore e che, poco pubblicizzate e "oscurate" dai grandi nomi, trovano difficoltà a collocare il proprio prodotto. «La fiera del libro - ha infatti spiegato il presidente don Natale - vuole essere una occasione per far sì che queste case editrici possano esporre i loro prodotti in un luogo unico, che viene pubblicizzato durante questa fiera arricchita da opportuni convegni, organizzati dalle case editrici stesse e indirizzati oltre che alla gente comune, anche agli studenti, agli operatori della cultura; agli organi di informazione e alla classe politica. E a quest'ultima - si è rivolto - perché è utile che gli amministratori capiscano che non serve a niente invitare

un grosso personaggio che viene da fuori e che costa alla città grandi budget, ma la vera promozione culturale deve promuovere le forze locali. Solo partendo da qui, dalle nostre maestranze e dalle nostre forze capaci di competere con i grandi altri di fuori regione, si può concretamente percorrere la strada del cambiamento». La fiera del libro, dunque, come prima tappa fondamentale di un progetto partito due anni fa ma, che, solo adesso, ha trovato il coraggio di affacciarsi al mondo esterno promuovendo un'iniziativa la cui partecipazione sarà gratuita e che avrà anche lo scopo, oltre che avvicinare i giovani alla lettura, anche di avvicinare nuovi e validi autori a case comunque importanti e soprattutto calabresi e locali, promuovendo la diffusione del libro e facendo passare il messaggio che «non si può solo parlare con la voce dei grandi o rinunciare a parlare perché la loro voce è più forte, ma parlare con la propria voce e la propria identità che è aperta, forte e chiara».

Antonietta Bruno